

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
*RELAZIONI INTERNAZIONALI E SICUREZZA GLOBALE***

CLASSE LM-52

a.a.2026-2027

Il Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali e Sicurezza Globale* (in seguito denominato CdLM) fornisce le conoscenze e le competenze per l'analisi delle principali sfide alla sicurezza che hanno un impatto sul nostro ambiente sociopolitico in rapida evoluzione a livello globale, nazionale e locale. Il CdLM studia, perciò, le nuove forme di guerra ibrida e cibernetica, il terrorismo, i conflitti identitari, la proliferazione delle armi di distruzione di massa, le pandemie, le migrazioni, le crisi energetiche e i cambiamenti climatici.

Il CdLM è articolato in quattro curricula: il primo denominato *Conflitti e Sicurezza*; il secondo *Energia, Ambiente e Clima*, il terzo *Relazioni Internazionali* e il quarto *Relaciones Internacionales*, a cui è associato un doppio titolo in collaborazione con l'Universidad di Belgrano. In precedenza, questi due curricula facevano parte dell'offerta formativa del CdLM in *Relazioni Internazionali* di classe LM-52, attivo dall'a. a 2010-2011 all'a. a. 2025-2026.

Il primo curriculum è dedicato all'analisi dei conflitti a livello di politica internazionale, nazionale e locale. Attraverso un approccio multidisciplinare, il percorso è volto a spiegare le cause, le dinamiche e le conseguenze dei conflitti e individuare le prospettive sulla loro gestione istituzionale e non-istituzionale. Il percorso formativo fornisce strumenti teorici e applicativi per l'esame delle minacce contemporanee e dei relativi dispositivi di prevenzione, gestione e risposta in chiave comparata e multilivello, con particolare attenzione all'interazione tra attori pubblici e privati e alle dimensioni normativa, strategica, economica e socio-culturale della sicurezza. Il percorso valorizza l'integrazione tra scienze politiche e sociali, diritto, economia, storia e metodi per l'analisi delle politiche, promuovendo la capacità di leggere criticamente scenari in rapida evoluzione (conflitti asimmetrici, rischi tecnologici e digitali, trasformazioni demografiche e ambientali, tutela dei diritti e della coesione sociale) e di collocare le scelte di policy entro cornici istituzionali nazionali, europee e internazionali.

Il secondo curriculum offre un'approfondita preparazione interdisciplinare sui temi della politica internazionale che riguardano le sfide ambientali globali, le politiche dell'energia, lo sviluppo sostenibile e le questioni della sicurezza. In tale prospettiva, il percorso formativo mira a fornire un quadro avanzato e coerente per l'analisi dei processi di governance ambientale e delle politiche dell'energia in chiave comparata e multilivello, valorizzando l'integrazione tra storia e scienze sociali, diritto, economia e metodi per l'analisi delle politiche pubbliche. Le attività formative, prevalentemente erogate in lingua inglese, promuovono la capacità di leggere criticamente il nesso tra cambiamento climatico, trasformazioni economico-produttive, innovazione tecnologica, transizione energetica e sicurezza, tanto nella dimensione globale quanto in quella regionale e nazionale, con attenzione all'evoluzione degli attori (istituzioni internazionali e dell'Unione europea, Stati, imprese, società civile e organizzazioni non governative) e agli strumenti di regolazione e policy design.

Il terzo curriculum si caratterizza per la sua prospettiva fortemente internazionalistica e si propone di fornire conoscenze specialistiche e competenze approfondite di carattere multidisciplinare e interdisciplinare per specifici ambiti. L'obiettivo principale del curriculum è offrire alle studentesse e agli studenti le conoscenze e gli strumenti teorici, metodologici e analitici che consentano loro di sapersi orientare nell'evoluzione del sistema internazionale, con una conoscenza specifica sia delle sue dinamiche più importanti sia dei suoi principali protagonisti (stati, organizzazioni e istituzioni internazionali, movimenti transnazionali, grandi aziende multinazionali, attori non statali e agenzie non-governative), dalla cui interazione derivano le principali spinte che ne caratterizzano la trasformazione.

Il quarto curriculum, erogato in lingua italiana e spagnola, ha come obiettivo la formazione di professionisti con competenze multidisciplinari e interdisciplinari nei settori giuridico, economico, storico-politico e sociale, dotati di una solida preparazione linguistica, con particolare attenzione allo spagnolo. Le laureate e i laureati saranno in grado di operare in contesti internazionali, con specifiche competenze nell'analisi di scenari globali e nella cooperazione. Questo curriculum rientra nell'ambito di un accordo che riguarda un programma di cooperazione tra il Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre e la Facultad de Derecho y Ciencias Sociales de l'Universidad de Belgrano e permette di ottenere, oltre al titolo italiano, quello di *Maestría* argentina.

Il CdLM appartiene alla classe LM-52 delle *Relazioni Internazionali*, pertanto i principali ambiti disciplinari sono: scienza politica, storia, studi di area, sociologia, economia e diritto. Lo studio a livello avanzato di almeno una lingua straniera è obbligatorio.

Il presente Regolamento si pone a specificazione del *Regolamento Didattico* di Dipartimento e del *Regolamento Didattico* di Ateneo, ai quali si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM.16 marzo 2007 di accompagnamento ai Decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007 di definizione dei requisiti necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa degli Atenei), stabilisce gli aspetti organizzativi, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico, e la struttura didattica del CdLM sulla base del seguente schema.

Data di approvazione del Regolamento: 17 dicembre 2025 (limitatamente ad art. 3, 4 e 5)

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze Politiche

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	4
1.1 Obiettivi formativi.....	4
1.2 Risultati di apprendimento	4
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e per i laureati.....	4
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari	4
Art. 4. Modalità di ammissione	5
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di	7
attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	7
5.1 Passaggi e crediti riconoscibili	7
5.2 Trasferimenti e crediti riconoscibili	9
5.3 Iscrizione al CdLM come secondo titolo	9
5.4. Iscrizione con riconoscimento di attività formative	9
5.5 Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia	10
Art. 6. Organizzazione della didattica	10
Art. 7. Articolazione del percorso formativo	10
7.2 Tipologia, collocazione curriculare e caratteristiche delle attività formative.....	10
7.3 Elenco delle attività formative	10
7.4 Elenco delle altre attività formative	10
Art. 8. Piano di studio	10
Art. 9. Mobilità internazionale	10
Art. 10. Caratteristiche della prova finale	10
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale	10
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	11
Art. 13. Altre fonti normative	11
Art. 14. Efficacia.....	11
Allegati	11

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del CdLM. Il Regolamento è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente in questo Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

1.1 Obiettivi formativi

OMISSIS

1.2 Risultati di apprendimento

OMISSIS

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e per i laureati

OMISSIS

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

L'ammissione al CdLM è condizionata al possesso dei requisiti curriculari e alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, con modalità definite nel successivo art. 4.

Per essere ammesse o ammessi al CdLM occorre essere in possesso di una laurea di primo livello, laurea specialistica/magistrale o laurea conseguita secondo l'ordinamento ante DM 509/99, o titolo estero ritenuto equivalente.

Per l'ammissione al CdLM le studentesse e gli studenti devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

- 1) un'adeguata preparazione personale, ovvero un'adeguata acquisizione di conoscenze di base nelle discipline di area storica, economica, giuridica, sociologica, linguistica e delle relazioni internazionali. Tale preparazione è verificata dal Collegio Unico delle Lauree Magistrali (in seguito denominato CULM) attraverso la valutazione del *curriculum studiorum* delle candidate e dei candidati;
- 2) esclusivamente per l'ammissione al curriculum in Relaciones Internacionales è richiesto un voto minimo di laurea corrispondente a 100/110. Nel caso in cui, per titoli conseguiti all'estero, non sia previsto un voto finale di laurea, si tiene conto della media del voto conseguito per gli esami sostenuti durante la carriera (CGPA), che non deve essere inferiore a B, secondo la tabella di conversione riportata nel Regolamento Carriera di Ateneo in caso di titolo conseguito nei Paesi dell'UE e degli standard internazionali generalmente riconosciuti per i Paesi extra-UE. Inoltre, è richiesta la conoscenza certificata della lingua spagnola di livello B2, secondo il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR) o altro sistema di valutazione equivalente. La certificazione di lingua deve essere stata conseguita nel quadriennio precedente alla richiesta di valutazione della carriera pregressa. Nel caso in cui si possieda un "certificado de la lengua de instrucción del curso/programa" per lo spagnolo si è esonerati/e dal presentare uno specifico certificato di lingua. Sono altresì esonerati/e studenti/esse in possesso di una laurea magistrale o specialistica conseguita in Italia con almeno trentasei crediti formativi universitari (CFU) nei SSD HISP-01/A – Lingua e traduzione spagnola e HISP-01/B – Linguistica spagnola (ex L-LIN/06 e L-LIN/07).
- 3) per tutti i curricula sono necessari specifici requisiti curriculari, maturati con l'acquisizione del numero di crediti indicati di seguito per ogni ambito disciplinare. I crediti formativi universitari (CFU) minimi richiesti nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari sono:

In ambito socio-politologico e antropologico: 6 CFU;

In ambito economico: 6 CFU;

In ambito giuridico: 6 CFU;

In ambito storico: 6 CFU;

In ambito linguistico: 10 CFU FRAN-01/B francese, SPAN-01/C spagnolo, ANGL-01/C inglese, GERM-01/C tedesco, altra lingua europea o extraeuropea che non sia la madrelingua della candidata o del candidato (*). I CFU di ambito linguistico devono essere stati acquisiti in almeno due lingue straniere, con minimo 5 CFU per lingua (**).

(*) Ai fini del presente Regolamento, per madrelingua si intende la lingua in cui la studentessa o lo studente ha ricevuto la propria scolarizzazione primaria e/o secondaria. Non rileva la cittadinanza né la lingua parlata in ambito familiare, ma esclusivamente la lingua d'insegnamento del percorso scolastico seguito.

(**) In mancanza della conoscenza certificata da esame universitario di lingua possono essere considerati validi ai fini della conoscenza delle due lingue straniere esami di altri SSD di gruppi scientifico-disciplinari (GSD) riconosciuti per la classe di laurea LM-52 e sostenuti in lingua straniera diversa dall'italiano. Il CULM può ritenere requisito minimo per l'accesso, in ultima analisi, anche una certificazione di lingua di livello B1 per il francese, per l'inglese, per il portoghese e per lo spagnolo, eccezion fatta per il curriculum *Relaciones Internacionales*, per cui è richiesto il B2 di spagnolo. Per il tedesco e per tutte le altre lingue dell'UE o veicolari di Paesi extra-europei è sufficiente il livello A2, secondo il CEFR o sistema di valutazione equivalente. Eventuali certificazioni di lingua devono presentare una data precedente alla scadenza ultima prevista dal Bando rettorale per presentare domanda di Verifica Requisiti Curricolari per l'accesso ai Corsi di laurea magistrali, pubblicato sul [Portale dello Studente](#) alla voce Carriera/Ammissione e immatricolazione. Tali certificazioni non devono avere una data anteriore a quattro anni solari precedenti a quello in cui la suddetta domanda è presentata. Per maggiori informazioni o per prenotare un test di posizionamento si rimanda al sito del Centro Linguistico di Ateneo – (CLA) di Roma Tre.

Il CULM può prevedere integrazioni nel caso in cui la studentessa o lo studente abbia in carriera corsi di ambito disciplinare indicati all'art. 3 di questo Regolamento ma con un numero di crediti inferiore a quello minimo previsto. In caso di integrazione il numero minimo di CFU conseguiti dalla studentessa o dallo studente durante la carriera pregressa non deve essere inferiore ai sei CFU per ambito, a eccezione dell'ambito linguistico, per cui sono richiesti almeno 5 CFU per ognuna delle due lingue straniere studiate.

Art. 4. Modalità di ammissione

L'ammissione al CdLM è soggetta alla valutazione dei requisiti e delle conoscenze per l'accesso indicati al precedente art. 3.

Le modalità di ammissione e di immatricolazione sono indicate ogni anno da relativo Bando rettorale.

Le richieste di Verifica Requisiti Curricolari sono esaminate da una Commissione valutatrice. Le conoscenze pregresse delle studentesse e degli studenti sono verificate attraverso l'esame del *curriculum studiorum* presentato al momento della candidatura, secondo quanto stabilito all'art. 3 di questo Regolamento.

Ai fini dell'ammissione al CdLM, la Commissione preposta al controllo dei requisiti curricolari richiesti accertata l'adeguata preparazione dei/le candidati/e attraverso l'analisi del *curriculum studiorum* e si riserva di assegnare alcuni test per l'apprendimento di nozioni di base a studenti/esse la cui carriera accademica pregressa è carente in uno o più gruppi scientifico-disciplinari (GSD).

Tra settembre e novembre alcuni/e docenti per GSD incaricati dal CULM condurranno dei colloqui/test volti a valutare le conoscenze di base apprese dai/le candidati/e durante il periodo di studio individuale assistito in alcuni insegnamenti di GSD non presenti nelle loro carriere accademiche pregresse. La Commissione sottopone in ogni caso a un colloquio/test per le due lingue straniere i/le candidati/e sprovvisti/e di certificazione attestante un livello di conoscenza per ciascuna lingua indicato all'art. 3 di questo Regolamento.

Per studenti/esse internazionali è necessario dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B2, come indicato nella circolare per l'a.a. 2025-2026 del Ministero dell'Università e della Ricerca — Segretariato Generale, Direzione Generale dell'Internazionalizzazione e della Comunicazione — intitolata: "Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia" (consultabile sul sito del [MUR](#) o sul sito di [University](#)).

Entro il mese di aprile dell'anno solare in cui i colloqui/test di ammissione hanno luogo il CULM rende pubblica, tramite il sito di Dipartimento, una bibliografia essenziale ad ausilio dei/le candidati/e che devono sostenere il colloquio orale o il test scritto. Nel caso in cui i/le candidati/e risultino non idonei/e al colloquio/test di verifica dell'apprendimento, la Commissione valutatrice può attribuire corsi singoli di recupero da superare entro la prima sessione d'esame valida dall'iscrizione ai corsi singoli (relativi a Corsi di laurea di I livello) presso questo o altri Atenei italiani o stranieri, fino a un numero massimo di tre singoli insegnamenti.

Nel caso in cui i/le candidati/e risultino non idonei/e al colloquio di verifica dell'apprendimento, la Commissione valutatrice può attribuire corsi singoli di recupero da superare entro la prima sessione d'esame valida dall'iscrizione ai corsi singoli (relativi a Corsi di laurea di I livello) presso questo o altri Atenei italiani, fino a un numero massimo di tre singoli insegnamenti. Il CULM può prevedere un colloquio/test di accertamento delle conoscenze anche nel caso in cui la studentessa o lo studente abbia in carriera corsi di ambito disciplinare indicati all'art. 3 di questo Regolamento ma con un numero di crediti inferiore a quello minimo previsto. In ogni caso, i/le docenti assegnatari/e degli insegnamenti caratterizzanti possono indicare moduli di riallineamento (precorsi online o intensivi, tutorato disciplinare e materiali guidati) prima dell'avvio dei corsi o durante le attività curriculari, al fine di colmare eventuali specifiche carenze.

Tutta la documentazione relativa ai colloqui/test per la verifica dell'apprendimento o attestante il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più GSD previsti dall'art. 3 di questo Regolamento deve essere allegata dagli/dalle studenti/esse alla domanda di Verifica dei Requisiti Curriculari entro e non oltre la data di scadenza indicata nel Bando rettorale per la presentazione della domanda di valutazione della carriera pregressa.

Fanno eccezione:

- l'avvenuto conseguimento del titolo di laurea triennale dichiarato come requisito d'accesso;
- l'avvenuto sostenimento dei singoli insegnamenti richiesti dalla Commissione Didattica ai fini dell'immatricolazione, svolti presso qualunque Ateneo italiano o estero.

Il possesso di questi ultimi deve essere certificato o autocertificato entro la scadenza di immatricolazione per le idonee e gli idonei sotto condizione prevista dal relativo bando rettorale, termine ultimo per l'ammissione al CdLM.

Il CULM può prevedere un colloquio di accertamento delle conoscenze anche nel caso in cui la studentessa o lo studente abbia in carriera corsi di ambito disciplinare indicati all'art. 3 di questo Regolamento ma con un numero di crediti inferiore a quello minimo previsto.

Possono altresì accedere, condizionatamente al possesso degli altri requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dal Collegio didattico e purché in possesso del requisito della conoscenza della lingua italiana pari almeno al livello B2.

All'esito della valutazione, qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze della studentessa o dello studente, è espresso un parere positivo sull'ammissione. In tal caso la studentessa o lo studente ha diritto d'immatricolarsi al CdLM. In caso di esito negativo, in particolare se le lacune formative della candidata o del candidato richiedessero l'assegnazione di più di tre corsi singoli, la Commissione motiva la non ammissione.

La studentessa o lo studente ha la possibilità di iscriversi in modalità part-time. Lo status di studentessa o di studente part-time è disciplinato dal Regolamento Carriera, pubblicato nella sezione [Regolamenti](#) del Portale dello Studente.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro Corso di Laurea Magistrale di Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro per decadenza o per rinuncia o abbreviazione di corso per riconoscimento di carriere o attività pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel relativo Bando rettorale per trasferimenti, passaggi e abbreviazioni di corso pubblicato sul Portale dello Studente alla pagina Carriera/[Ammissione e immatricolazione](#).

La valutazione della carriera pregressa è effettuata da una apposita Commissione valutatrice, che applica, per ciascuna delle tipologie relative all'art. 5 i requisiti d'ammissione indicati all'art. 3 di questo Regolamento e il cui giudizio è successivamente portato all'approvazione dal CULM. Non possono essere riconosciute in alcun modo attività formative e certificazioni linguistiche utilizzate come titoli d'accesso.

Per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 40 CFU riconosciuti.

5.1 Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammessi passaggi al CdLM da altri Corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche, ovvero di altri Dipartimenti dell'Ateneo per entrambi gli anni di corso.

In caso di passaggio il CULM garantisce il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti è sempre fornita adeguata motivazione.

Esclusivamente nel caso in cui il passaggio dello studente o della studentessa sia effettuato tra CdLM appartenenti alla classe LM-52, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del CdLM e con il percorso formativo definito dal presente Regolamento. Nel caso in cui il CdLM di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta soltanto se il CdLM di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Ai fini dell'attribuzione di CFU il CULM può riconoscere: a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia; b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario; c) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione; d) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; e) conseguimento da parte della studentessa o dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/ssa mondiale assoluto/a, campione/ssa europeo/a assoluto/a o campione/ssa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Ai fini del riconoscimento è necessario che le suddette conoscenze e abilità siano certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte le attività formative o lavorative tramite cui le conoscenze e le abilità sono state conseguite. Se le attività sono state svolte presso una pubblica amministrazione è sufficiente che la studentessa o lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000. Se le attività sono state svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve, altresì, riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento di cui al comma precedente viene effettuato: a) nei limiti previsti dalle norme vigenti, ovvero massimo 24 CFU; b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al CdLM. Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del CdLM: a) attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del CdLM, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più insegnamenti previsti da questo Regolamento. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti a un singolo insegnamento o o di una quota parte degli stessi. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU, la studentessa o lo studente deve svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui all'art. 11 comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo; b) attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a); c) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Alla studentessa e allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento è effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dalla singola studentessa o dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

5.2 Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti al CdLM da Corsi di laurea magistrale di altri Atenei per tutti i due anni di corso.

Per il riconoscimento dei crediti si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste all'art. 5.1.

5.3 Iscrizione al CdLM come secondo titolo

Alle studentesse e agli studenti già in possesso di una laurea magistrale, biennale o magistrale a ciclo unico dell'ordinamento DM 270/04, di una laurea specialistica ordinamento DM 509/99, di una laurea quadriennale ante DM 509/99, o di titolo estero ritenuto equivalente, possono essere riconosciuti crediti formativi universitari per la carriera pregressa (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5).

Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea di durata triennale presentata quale titolo d'accesso al CdLM. Fanno eccezione i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso. In ogni caso va verificata ex ante la congruenza culturale dei programmi degli insegnamenti superati, assicurando sempre il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, con esclusione dei crediti relativi ad attività formative riferibili al primo triennio del corso a ciclo unico. Sono altresì riconoscibili i crediti formativi relativi a una carriera svolta nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. n. 509/99, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, limitatamente alle attività formative ritenute equiparabili a quelle svolte in un corso di laurea magistrale biennale del vigente ordinamento, in seguito a una valutazione da effettuarsi a cura della competente Commissione didattica del Dipartimento.

Per il riconoscimento dei crediti si applicano, ove compatibili, le disposizioni previste all'art. 5.1.

5.4. Iscrizione con riconoscimento di attività formative

Le studentesse e gli studenti possono richiedere il riconoscimento di attività didattiche sostenute come singoli insegnamenti o nell'ambito di carriere presso università estere svolte successivamente al titolo triennale.

La documentazione presentata da studenti/esse in possesso di un titolo estero è sempre sottoposta a verifica da parte degli organi competenti dell'Ateneo.

5.5 Reintegro a seguito di decadenza o di rinuncia

Le studentesse e gli studenti possono richiedere il riconoscimento di attività didattiche sostenute in carriere pregresse concluse per rinuncia e per decadenza.

Art. 6. Organizzazione della didattica

OMISSIS

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

7.1 Attività formative e curricula

OMISSIS

7.2 Tipologia, collocazione curriculare e caratteristiche delle attività formative

OMISSIS

7.3 Elenco delle attività formative

OMISSIS

7.4 Elenco delle altre attività formative

OMISSIS

7.4.1 Conoscenze linguistiche

OMISSIS

7.4.2 Tirocini curriculari

OMISSIS

7.4.3 Ulteriori attività formative e professionali

OMISSIS

7.4.4 Attività formative integrative seminariali

OMISSIS

Art. 8. Piano di studio

OMISSIS

Art. 9. Mobilità internazionale

OMISSIS

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

OMISSIS

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

OMISSIS

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

OMISSIS

Art. 13. Altre fonti normative

OMISSIS

Art. 14. Efficacia

OMISSIS

Allegati

Allegato 1

OMISSIS

Allegato 2

OMISSIS